

Liturgia settimanale 10 - 16 Febbraio 2025

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI		<i>Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie</i>
	Orario	Chiesa	
Lunedì 10 Santa Scolastica, vergine	8.00	Santuario S. Maria	<i>S. Messa anticipata di 5 minuti (ore 7.55)</i> Def. Angelo Gianni Baggi Def. Mauri Giuseppe e Maria - Stefanoni Franco
	8.30	S. Michele ROMANÒ	
	9.00	S. Vincenzo CREMNAGO	
Martedì 11 B. Vergine Maria di Lourdes	8.00	S. Biagio	<i>S. Messa sospesa per funerale alle 10.00</i> ROSARIO PERPETUO FINO ALLE 15.30 ROSARIO PER I NOSTRI AMMALATI Def. Angelo Lissoni e Maria Colombo
	9.00	S. Vincenzo CREMNAGO	
	14.30	S. Michele ROMANÒ	
	16.30	Santuario S. Maria	
	20.30	Santuario S. Maria	
Mercoledì 12 Feria	8.00	Santuario S. Maria	<i>Legato Perego Maria e famiglia</i> Def. Muner Adriano
	8.30	S. Michele ROMANÒ	
	9.00	S. Vincenzo CREMNAGO	
Giovedì 13 Feria	8.00	Santuario S. Maria	<i>Def. Frigerio Mario e Maria, Frigerio Ezio e Galbiati Teresa</i>
	8.00	S. Lorenzo VILLA	
	20.30	S. Giuseppe CREMNAGO	
Venerdì 14 Ss. Cirillo e Metodio	8.00	Santuario S. Maria	<i>S. Messa e confessioni fino ore 9.00</i> Def. Rigamonti Agnese, Di Muoio Pompeo, Maria e Francesco
	8.00	S. Biagio	
	9.00	S. Vincenzo CREMNAGO	
Sabato 15 MESSA VIGILIARE	17.00	S. Ambrogio INVERIGO	<i>Def. Pierangelo Ratti</i> Def. Nava Roberto (legato), Chiara e Valentina - Nicoletti Franco, Tedesco Armida, Dall'Acqua Mari-stella - Confalonieri Maria Def. Spinelli Gianclaudio (trigesimo) - Dragoni Maria (trigesimo) - Bampa Andrea - Don Luigi Moretti e familiari defunti
	18.00	S. Michele ROMANÒ	
	18.00	S. Vincenzo CREMNAGO	
Domenica 16 VI DOPO L'EPIFANIA	8.30	Santuario S. Maria	<i>Def. Roberto Brenna</i> Def. Volontè Antonio e Famiglia - Chiara e Pietro Castelletti Def. Genise Leonardo (trigesimo) Def. Sandro e Patrizia Fumagalli - Massimo Pozzoli e familiari, Ada e Mauretta - Fiorenzo e Maria Teresa Pozzoli Per Tutta la Comunità Def. Francesca Ripamonti - Argia Gulmini (trigesimo)
	10.00	S. Michele ROMANÒ	
	10.00	S. Vincenzo CREMNAGO	
	11.00	S. Lorenzo VILLA	
	11.15	S. Ambrogio INVERIGO	
	18.00	S. Ambrogio INVERIGO	

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITÀ in CAMMINO

9 Febbraio 2025 – Anno XV n.6



V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Ez 37, 21-26

Non saranno più due popoli.

Rm 10, 9-13

Non c'è distinzione tra giudeo e greco.

Mt 8, 5-13

La signoria di Cristo sulla vita: la guarigione del servo del centurione

IL VANGELO DELLA DOMENICA

✠ *Lettura del Vangelo secondo Matteo*

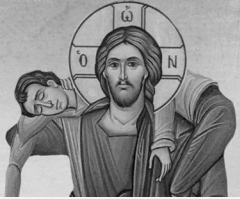
In quel tempo. Quando il Signore Gesù fu entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

Una parola per riflettere

La pagina del Vangelo ci presenta il tema della **fede** e della **preghiera**. Spicca la figura del **centurione romano** che dice a Gesù: "Signore, il mio servo giace in casa paralitico e soffre moltissimo". Paradossalmente egli **non chiede, ma racconta a Gesù quello che sta vivendo, e consegna a Gesù la sofferenza di questo suo servo**, che, a quanto pare, gli deve stare particolarmente a cuore, se proprio lui in persona si mette a cercare una soluzione.

Quante cose a noi stanno a cuore? Quante cose viviamo nelle nostre giornate? Dovremmo imparare a raccontare a Gesù tutto. A raccontare a Gesù la nostra sofferenza o la sofferenza che incontriamo sul nostro cammino, specie nel volto dei fratelli che incrociamo. **La preghiera** è innanzitutto questa consegna delle cose. **Prima ancora di essere una richiesta, è una sorta di affidamento.**

Gesù è colpito dalla fede del centurione, che tra l'altro non fa parte proprio di una cerchia di credenti, ma bensì del gruppo degli oppressori di Israele. È uomo avvezzo alla violenza. Ma **"Gesù, udito questo, ne restò meravigliato, e disse: «Io vi dico in verità che in nessuno, in Israele, ho trovato una fede così grande!»**". Infatti, è grande la fede di chi prega senza cercare segni, ma con l'intima certezza che **Chi ci ama non può non ascoltarci e fare ciò che è giusto per noi.**



**11 FEBBRAIO - ANNIVERSARIO
DELL'APPARIZIONE DI LOURDES
GIORNATA MONDIALE
DEL MALATO
IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO**

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «*La speranza non delude*» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: **come rimanere forti**, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, **oltre alla nostra sofferenza**, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci?

In tutte queste circostanze sentiamo il **bisogno di un sostegno più grande di noi**: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1808). Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che **ogni speranza viene dal Signore**, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «**fedeli alla fedeltà di Dio**», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrèl (cfr *La speranza è una luce nella notte*, Città del Vaticano 2024, Prefazione).

Del resto, solo nella **risurrezione di Cristo** ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «*né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio*» (Rm 8,38-39).

E da questa "grande speranza" **deriva ogni altro spiraglio di luce** con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr *Benedetto XVI, Lett. enc. Spe salvi*, 27.31). Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr *Lc 24,13-53*). Come loro, anche noi possiamo **condividere con Lui il nostro smarrimento**, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo **stare con noi**, pur nei limiti del presente, quell'"**oltre**" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO ALLE ORE 16.30 IN SANTUARIO
recita del Santo Rosario e affidamento alla Madonna dei nostri ammalati
(le Messe restano all'orario consueto)

Ringraziamo i Ministri dell'Eucarestia che incontrano gli ammalati nelle case portando periodicamente la Santa Comunione. I sacerdoti riprenderanno il giro degli ammalati nelle settimane della Quaresima. Se si desidera essere visitati, inserendosi ex novo nel giro, segnalare il nome in segreteria (031.607103).

Avvertenza: LUNEDÌ MATTINA la Santa Messa in Santuario **inizierà alle ore 7.55**

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO ore 21.00 in Oratorio S. Maria **incontro biblico** con F. Dossi

AUDITORIUM S. MARIA
MARTEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 21.00

ULTIMA SERATA DEL CINEFORUM
A CURA DEL PROF. GIOVAGNONI

LUNANA

DI PAWO CHOYNING DORJI

Un viaggio compiuto da un giovane maestro che parte per insegnare, di malavoglia, e finisce con l'apprendere un possibile e inaspettato modo diverso di vivere

AUDITORIUM S. MARIA
SABATO 22 FEBBRAIO ORE 21.00

QUEL MALNAT DEL LEOPOLDO
Commedia dialettale con il gruppo teatrale "Agorà" di Carate Brianza

Si ringraziano i volontari di S. Biagio per il servizio svolto nei giorni della festa. Sono stati raccolti 8.600 €, destinati alla parrocchia S. Lorenzo.

Si ringraziano tutti i volontari che hanno allestito i banchetti delle primule per la vita: sono stati raccolti 1.500 €, destinati al Centro di Aiuto alla vita del Decanato, con sede a Mariano C., accanto alla chiesa prepositurale.

GIUBILEO 2025

LE BASILICHE PATRIARCALI DI ROMA:
SAN PAOLO FUORI LE MURA

Dopo l'editto di Milano del 313, grazie al quale i cristiani ottennero libertà di culto, l'imperatore Costantino decise di donare due basiliche alla nuova chiesa nascente, erette sulle tombe di Pietro e Paolo.

In seguito però, nel V secolo, visto il continuo afflusso di pellegrini alla tomba e le **limitate dimensioni dell'edificio originario della basilica di San Paolo**, i tre imperatori allora reggenti, Teodosio, Valentiniano II e Arcadio, si videro costretti a **costruire un edificio più vasto**, invertendone l'orientamento verso ovest.

Solo nel 1854, infine, venne inaugurata da Papa Pio IX l'**attuale e monumentale basilica** che conserva tutt'oggi, al suo interno, quella che secondo la tradizione era **la catena che legava l'Apostolo Paolo** al soldato romano durante la sorveglianza in attesa del processo.

